



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.

a. s. 2015-2016

a. s. 2016-2017

a. s. 2017-2018

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto Comprensivo Scuole Statali di San Teodoro, è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*. Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Il piano è stato elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2198 del 08/10/2015;

- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 18 gennaio 2016;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19 gennaio 2016;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato; - il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L'ISTITUTO COMPRENSIVO DI SAN TEODORO

Il contesto socio-economico

Il Comune di San Teodoro si trova in provincia di Olbia Tempio, ma sulla linea di confine con la Provincia di Nuoro, sulla Costa Nord-Orientale della Sardegna. La posizione costiera, a circa 25 Km dall'aeroporto di Olbia, le indubbie bellezze naturali hanno favorito il suo sviluppo economico orientandolo verso l'industria del turismo e i servizi ad esso connessi.



Per otto mesi all'anno può contare su una popolazione di circa 4850 persone, in variazione numerica ascendente continua nel tempo per via di flussi migratori provenienti dall'interno dell'isola,

dall'Europa e dai paesi extracomunitari, tanto da ospitare, da giugno a settembre, anche 50.000 turisti.



A partire dagli anni Ottanta, San Teodoro ha infatti conosciuto uno sviluppo economico impetuoso, incentrato quasi esclusivamente sull'industria del turismo e dei servizi ad esso connessi. Pertanto, il contesto socio-economico di provenienza degli studenti va ricondotto prevalentemente al settore terziario. Negli ultimi anni, tuttavia, anche San Teodoro ha risentito delle forti fluttuazioni del mercato delle vacanze legate alla recente crisi economica e all'instabilità politica ed economica internazionale.

Nella scuola di San Teodoro, situata in una zona a forte flusso immigratorio, la percentuale degli alunni con cittadinanza non italiana si situa intorno al 4% (circa 17 alunni) sul totale degli alunni frequentanti i tre ordini di scuola (circa 425 studenti), con frequenti variazioni nel corso dell'anno scolastico a causa degli spostamenti e trasferimenti delle famiglie per ragioni di lavoro.

L'amministrazione comunale



è il più importante presidio istituzionale presente sul territorio che affronta i problemi maggiormente rilevanti dell'integrazione sociale e supporta l'operato della scuola, consentendole di attivare al suo interno presidi organizzativi efficaci, funzionali all'inclusione degli alunni stranieri, degli allievi con bisogni educativi speciali e degli allievi in situazione di handicap.

Degna di nota è la presenza sul territorio di importanti Enti quali l'Aria Marina Protetta di Tavolara-Capo Coda Cavallo



il Museo delle Civiltà del Mare ICMAR, con le quali la scuola collabora per la realizzazione di significative iniziative di promozione e di tutela del paesaggio e dell'ambiente, insieme anche alle associazioni culturali del paese.



L'edificio scolastico e le sue risorse

I tre ordini di Scuola, dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di I° grado, sono concentrati in un unico caseggiato di recente edificazione (fine anni Novanta); ciò consente l'utilizzo ottimale delle risorse strutturali e strumentali, oltre che gli scambi professionali tra un ordine di scuola e l'altro. Ogni ordine di scuola dispone di un proprio ingresso.

La scuola è dotata di 2 aule-laboratorio (Tecnologia ed Arte, Musica), di un'aula di informatica (ex aula Marte), della biblioteca, della palestra, di un'ampia sala per la mensa scolastica, di piccole aule per il ricevimento dei genitori, di tre aule speciali strutturate per le necessità degli alunni diversamente abili, di un ampio giardino attrezzato per i bambini della scuola dell'Infanzia, di un campo sportivo esterno polifunzionale, di una ludoteca e di un cortile interno. Non vi sono barriere architettoniche. Ogni aula della scuola primaria e secondaria è dotata di una postazione informatica e di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) di ultima generazione, acquistate con finanziamento della

Regione Sardegna (Progetto Semid@s). L'edificio risulta interamente cablato e dotato di connessione alla rete in modalità wireless/wifi.

Le risorse economiche provengono quasi esclusivamente da fondi statali e comunali. L'amministrazione comunale contribuisce all'arricchimento dell'offerta formativa finanziando importanti attività progettuali: corsi di teatro, di animazione alla lettura, di lingua inglese, attività di potenziamento dell'attività motoria, corsi di educazione propedeutica alla danza, laboratori di educazione alimentare e ambientale.

MISSION DELLA SCUOLA

Affermazione del suo ruolo centrale nella società della conoscenza



L'Istituto Comprensivo di San Teodoro assolve al ruolo fondamentale di favorire lo sviluppo graduale ed armonico della persona, in coerenza con il profilo educativo e culturale dei diversi gradi di istruzione. In particolare, la nostra scuola ha come finalità prioritaria quella di innalzare i livelli di istruzione e le competenze degli studenti, rispettandone i tempi e gli stili di apprendimento, per contrastare le disuguaglianze socio-culturali e territoriali, per prevenire la dispersione scolastica e assicurare a tutti il diritto allo studio e le pari opportunità di successo formativo, orientando la propria azione verso l'innovazione delle pratiche educative e la valorizzazione di metodologie didattiche attive, individualizzate e personalizzate (modalità di apprendimento per *problem solving*, ricerca, esplorazione e scoperta, apprendimento cooperativo e fra pari) anche con l'ausilio delle nuove tecnologie informatiche e multimediali.



Pertanto, coerentemente con quanto suggerito dagli organi collegiali, dalle famiglie e dagli studenti, dai rappresentanti del territorio e, in particolare, dall'amministrazione comunale, il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa promuove:

- a)** la valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche (Italiano, Inglese e principali lingue straniere europee);
- b)** il potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c)** il potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte;
- d)** lo sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso l'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture;
- e)** lo sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- f)** l'alfabetizzazione all'arte delle immagini;
- g)** il potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ad uno stile di vita sano;
- h)** lo sviluppo delle competenze digitali degli studenti con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- i)** il potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- l)** la prevenzione e il contrasto della dispersione scolastica;
- m)** la prevenzione di ogni forma di discriminazione e del bullismo anche informatico;
- n)** il potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- o)** la valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- p)** l'apertura pomeridiana delle scuole con potenziamento del tempo scolastico attraverso forme di flessibilità oraria;
- q)** la valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e personalizzati;
- r)** l'individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla valorizzazione del merito;
- s)** l'alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- t)** la definizione di un sistema di orientamento.

IL NOSTRO IMPEGNO PER UNA SCUOLA DI QUALITA'

Innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti

La scuola mette in atto tutte le strategie educative e didattiche funzionali alla promozione del successo formativo di tutti gli alunni adottando un curriculum verticale d'Istituto e avviando un percorso di potenziamento della didattica per competenze finalizzato al miglioramento dei livelli di

apprendimento degli alunni e, in particolare, all'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento Europeo (Raccomandazione del Parlamento Europeo 18.12.2006), richiamate nelle Indicazioni Nazionali per il Curricolo 2012 e delle competenze di cittadinanza. In Italia tali competenze sono state richiamate nell'ambito del Decreto n.139 del 22 Agosto 2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione" che ha individuato le otto competenze chiave di cittadinanza che ogni cittadino dovrebbe possedere dopo aver assolto l'obbligo di istruzione.

LE OTTO COMPETENZE CHIAVE

1. Comunicazione nella madrelingua;
2. Comunicazione nelle lingue straniere;
3. Competenza di matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
4. Competenza digitale;
5. Imparare ad imparare;
6. Competenze sociali e civiche;
7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità;
8. Consapevolezza ed espressione culturale.

LE OTTO COMPETENZE DI CITTADINANZA

Competenze chiave di cittadinanza trasversali da acquisire al termine dell'istruzione obbligatoria.

1. Imparare ad imparare
2. Progettare
3. Comunicare
4. Collaborare e partecipare
5. Agire in modo autonomo e responsabile
6. Risolvere problemi
7. Individuare collegamenti e relazioni
8. Acquisire e interpretare l'informazione

Il concetto di cittadinanza racchiude e dischiude un percorso formativo unitario teso a raggiungere gli specifici Traguardi per lo sviluppo delle competenze, così come chiaramente configurato nelle Indicazioni per il curriculum.

Pertanto i Traguardi si connotano come "l'indispensabile premessa per il conseguimento delle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione" (Nota del 31/01/2008 prot.n.1296). Le competenze indicano ciò che l'alunno è effettivamente capace di fare, di pensare, di agire, hic et nunc, nell'unità del suo essere persona, davanti alla complessità unitaria dei problemi e delle situazioni che si trova ad affrontare e a risolvere.

È compito specifico della scuola promuovere quegli interventi educativi capaci di far sì che le capacità personali di ogni alunno/studente si traducano nelle otto competenze chiave di cittadinanza previste a conclusione dell'obbligo di istruzione. Le competenze chiave sono quelle di cui ogni persona ha

bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

In particolare, la nostra Istituzione mira a:

1. Promuovere il pieno sviluppo della persona;
2. Apprezzare il patrimonio conoscitivo, valoriale e comportamentale maturato dallo studente;
3. Favorire il confronto interpersonale, l'acquisizione delle varie modalità espressive di ogni disciplina, tale da portare a un percorso di riflessione critica a partire dall'esperienza personale, sempre in stretta collaborazione con la famiglia, proponendo di arricchire la visione del mondo, della vita degli studenti;
4. Operare con sensibilità e rispetto per trasformare sempre l'integrazione dei compagni in situazione di diversità in una risorsa educativa e didattica per tutti;



5. Sperimentare l'importanza sia dell'impegno personale, sia del lavoro di gruppo attivo e solidale, attraverso i quali conoscere e rispettare l'altro, dialogare e partecipare in maniera costruttiva alla realizzazione di obiettivi comuni;
6. Promuovere l'abilità di organizzare il proprio apprendimento mediante una pianificazione efficace per sviluppare il senso di responsabilità e maturare un personale metodo di studio;
7. Sviluppare il senso critico nell'approccio verso nuove conoscenze al fine di costruire il proprio sapere in modo consapevole;
8. Padroneggiare in modo responsabile e critico le risorse offerte dalle Nuove Tecnologie per "leggere" con occhi "digitali" la realtà, essendo consapevoli dell'importanza di tutti i linguaggi, cogliendo "la relazione immediata tra progettazione, operatività, controllo, tra fruizione e produzione";
9. Promuovere l'educazione integrale della personalità degli studenti stimolandoli alla massima attivazione delle potenzialità di ciascuno.

I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono improntati alla valutazione formativa e non semplicemente sommativa o certificativa dei risultati di apprendimento ottenuti dall'alunno. Ciò si

traduce in una didattica attenta alle esigenze peculiari di ciascun alunno, con o senza bisogni educativi speciali, ma nello stesso tempo mirante a garantire il massimo livello di apprendimento possibile per tutti.

Il Curricolo

La definizione di curricolo intende muovere dall'esperienza didattica del nostro Istituto tenendo conto delle sollecitazioni offerte dalle indicazioni ministeriali. Secondo le Indicazioni per il Curricolo: "ogni scuola predispone il curricolo, all'interno del POF, nel rispetto delle finalità, dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e degli obiettivi di apprendimento posti dalle Indicazioni. Il curricolo si articola attraverso i campi di esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo". Come indicato dalla legge 169/2008 si attiveranno azioni di "sensibilizzazione" alle tematiche relative alla Cittadinanza ed alla Costituzione in tutti gli ordini di scuola.

Curricolo nazionale e locale

Il curricolo è elaborato dai docenti e non centralmente dal Ministero ed è commisurato ai bisogni formativi degli allievi ed alle esigenze delle singole realtà scolastiche e ambientali. Il curricolo è composto di una quota oraria nazionale, che assume come riferimento le Indicazioni Nazionali per il curricolo, e da una quota oraria locale del 15 per cento circa riservato alle scuole.

MONTE ORE DELLA SCUOLA PRIMARIA Tempo scuola normale (27/30 ore settimanali)												
	Ita	Storia	Geogr.	Matem.	Scienze/ Tecnologia	Inglese	Arte	Musica	Ed.fisica	Religione	Mensa	Tot.
1^A	9	2	1	7	2	1	1	1	1	2	/	27
1^B	9	2	1	7	2	1	1	1	1	2	/	27
2^A	9	2	1	7	2	2	1	1	1	2	/	27
2^B	9	2	1	7	2	2	1	1	1	2	/	27
3^A	8	3	2	6	2	3	1	1	1	2	1	30
3^B	8	3	2	6	2	3	1	1	1	2	1	30
4^A	8	3	2	6	2	3	1	1	1	2	1	30
4^B	8	3	2	6	2	3	1	1	1	2	1	30
5^A	8	3	2	6	2	3	1	1	1	2	1	30
5^B	8	3	2	6	2	3	1	1	1	2	1	30

MONTE ORE SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Tempo scuola: tempo prolungato (36 ore settimanali)

	Ita	Storia	Geo.	Mate/ Scienz	Ingl.	Fran.	Arte	Tecno	Musica	Ed. fisica	Rel./ Att. alt	Mensa	Tot
1^A	8	3	2	9	3	2	2	2	2	2	1	2	36
1^B	8	3	2	9	3	2	2	2	2	2	1	2	36
2^A	8	3	2	9	3	2	2	2	2	2	1	2	36
2^B	8	3	2	9	3	2	2	2	2	2	1	2	36
3^A	8	3	2	9	3	2	2	2	2	2	1	2	36
3^B	8	3	2	9	3	2	2	2	2	2	1	2	36

N.B.: le ore di Italiano e di Matematica sono comprensive delle ore di mensa

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Curricolo nazionale e locale

Il nostro Istituto ha come riferimento i traguardi per lo sviluppo delle competenze fissati dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'Infanzia e del Primo Ciclo d'Istruzione. Tali traguardi vengono fissati al termine di ogni ordine di scuola. Il termine "competenza" è riferito alla capacità di utilizzare conoscenze e abilità in maniera appropriata al contesto. Le competenze sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, per una cittadinanza attiva, per l'inclusione sociale e l'occupazione. Dovrebbero essere acquisite al termine del periodo obbligatorio d'istruzione o di formazione e servire come base al proseguimento dell'apprendimento nel quadro dell'educazione e della formazione permanente. I traguardi e i relativi obiettivi di apprendimento per ogni ordine di scuola e per ciascuna disciplina sono allegati al presente Piano **Realizzazione di una Scuola aperta** La scuola si impegna a realizzare l'arricchimento del curricolo anche in orario extracurricolare. Si lavora per classi parallele o per classi aperte in occasione di progetti particolari

- si svolgono attività per piccoli gruppi di lavoro, peer to peer, cooperative learning, problem solving sia per il recupero che per il potenziamento delle abilità degli alunni anche utilizzando i docenti con ore a disposizione, l'organico di potenziamento ed eventuali risorse riferibili a progetti della Regione Sardegna o altri Enti;
- svolgendo attività per l'ampliamento e l'arricchimento dell'offerta formativa (i già citati progetti didattici e i laboratori, i viaggi di istruzione, visite guidate, uscite ed esplorazioni nel territorio).

La scuola si prefigge i seguenti obiettivi per l'educazione alla cittadinanza:

- Educare alla legalità (promuovere il senso di appartenenza alla comunità;
 - la consapevole adesione alle regole della convivenza civile:
 - l'atteggiamento di responsabilità verso il bene comune) mediante le seguenti strategie:
- ✓ pubblicizzando e facendo sottoscrivere alle famiglie il Patto di Corresponsabilità e impegnandosi per la sua conoscenza e condivisione da parte degli alunni;
 - ✓ favorendo incontri con le forze dell'Ordine (Carabinieri, Polizia) e con altri Enti Istituzionali



- ✓ educando all'ambiente (richiamare alla riflessione sul legame esistente tra l'uomo e il sistema ecologico, sul valore dell'ambiente naturale, sui rischi conseguenti al suo cattivo uso) attraverso attività che promuovano la conoscenza ed il rispetto del territorio di appartenenza



- ✓ impegnando gli alunni e le famiglie nella pratica consapevole e responsabile della raccolta differenziata dei rifiuti e nel riciclo creativo degli stessi.



- ✓ Collaborando con l'Area Marina Protetta.
- ✓ Collaborando con l'I.Ci.Mar (Istituto della Civiltà del Mare) in maniera sistematica e aderendo alle iniziative proposte.
- ✓ Rafforzando l'alleanza educativa con i genitori migliorando la comunicazione scuola-famiglia attraverso la valorizzazione del sito web, l'adozione del registro elettronico e del patto di corresponsabilità per promuovere l'impegno e l'applicazione nello studio degli alunni.

La scuola, inoltre, realizza progetti sulle seguenti tematiche:

- ✓ educazione ad una sana e corretta alimentazione;
- ✓ prevenzione del fumo e del consumo di sostanze alcoliche con iniziative ad hoc (Programma europeo "Unplugged");
- ✓ educazione all'affettività;
- ✓ educazione stradale;
- ✓ educazione all'uso corretto dei social network per la prevenzione del cyber bullismo;
- ✓ formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro e sulle tecniche di primo soccorso (solo per il personale scolastico e gli alunni della scuola secondaria).

La presenza sul territorio di importanti Enti quali l'Area Marina Protetta di Tavolara-Capo Coda Cavallo, il Museo delle Civiltà del Mare ICIMAR, rappresenta una preziosa occasione per la scuola per la realizzazione di significative iniziative di promozione e di tutela del paesaggio e dell'ambiente, insieme anche con le associazioni culturali del paese.

Il nostro Istituto mette a disposizione del territorio alcuni dei propri spazi per consentire l'organizzazione del SERVIZIO ESTIVO DI ANIMAZIONE SOCIO – CULTURALE PER I MINORI.

La scuola è pluralismo culturale e libertà di culto



L'attenzione al pluralismo culturale e religioso deve favorire non solo un atteggiamento di tolleranza, ma anche la capacità di dialogo tra le differenti culture e religioni. La scuola, in quanto luogo privilegiato di apertura e confronto, ove le differenze sono una ricchezza, promuove dunque il dialogo inteso come atteggiamento orientato all'ascolto e all'accoglienza. Le celebrazioni religiose in ambito scolastico, nel rigoroso rispetto della sensibilità e della libertà di ciascuno, possono rappresentare una preziosa occasione di arricchimento per la persona dell'alunno che ha la possibilità di approfondire la conoscenza delle proprie tradizioni o di quelle altrui, scoprendone il significato autentico e riflettendo sui valori che accomunano tutti gli esseri umani, qualunque credo religioso o laico professino, riconoscendovi i fondamenti della pace.

Garanzia del diritto allo studio, delle pari opportunità di successo formativo e di istruzione permanente dei cittadini.



L'Istituto Comprensivo si impegna a migliorare la qualità dell'istruzione privilegiando, da un lato, la didattica per competenze e, dall'altro, promuovendo l'aggregazione e lo sviluppo del senso di

appartenenza alla Comunità in cui opera, colmando disuguaglianze e gap attraverso il ricorso a pratiche inclusive e a strategie e metodologie didattiche flessibili.

La nostra scuola ha elaborato un proprio protocollo di inclusione insieme al Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I.), nei quali sono esplicitate le misure organizzative e didattiche adottate in coerenza con i principi dell'inclusione e dell'integrazione delle persone e delle diverse culture, considerando l'accoglienza delle differenze un valore irrinunciabile. In particolare, la scuola assicura l'adozione di pratiche educative inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione mediante la predisposizione di percorsi formativi personalizzati, volti a prevenire la dispersione scolastica e il fallimento formativo precoce. A tal fine vengono destinate precise risorse finanziarie e umane in collaborazione con l'enti locale e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso la messa in atto di strategie organizzative e didattiche ad hoc, integrate nella progettazione didattica curricolare e disciplinare di ciascun insegnante, e avvalendosi dell'apporto di professionalità specifiche come quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori specialisti (pedagogisti e psicologi) presenti a scuola.

Tali scelte culturali sono bene espresse in alcuni documenti di forte valore strategico per la scuola, quali *"La via italiana per la scuola interculturale e l'integrazione degli alunni stranieri"* del 2007, *"Linee guida per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità"* del 2009, e *"Linee guida per il diritto allo studio degli alunni e degli studenti con disturbi specifici di apprendimento"* del 2010, che sintetizzano i criteri che devono ispirare il lavoro quotidiano degli insegnanti e ai quali la nostra scuola espressamente si richiama.

L'integrazione/inclusione scolastica è un valore fondativo, un assunto culturale che richiede un vigoroso sistema gestionale e relazionale. La nostra scuola sta concretizzando ciò mediante la promozione e la cura di una serie di iniziative come programmi di miglioramento del servizio scolastico per gli alunni con disabilità, progetti, iniziative per il coinvolgimento dei genitori e del territorio.

Al fine di rendere più efficace ed efficiente l'intervento nel processo di crescita e sviluppo degli alunni con disabilità, nella scuola operano diversi gruppi di lavoro (GLI, GLHO), costituiti da un'equipe di docenti curricolari e di sostegno specializzati, dagli operatori sanitari (ASSL o strutture convenzionate), da genitori, da educatori che operano all'interno e all'esterno della scuola, in stretta collaborazione con i consigli di classe per la progettazione e realizzazione della programmazione, individualizzazione e valutazione dei progetti trasversali nell'intento di consentire all'alunno un più adeguato recupero di abilità, formalizzate in progetti di intervento, a partire dalle sue risorse e dai prerequisiti posseduti. In relazione alla tipologia delle difficoltà e agli specifici bisogni formativi di ogni singolo alunno, le attività individualizzate potranno essere finalizzate:

- all'acquisizione di abilità di base
- allo sviluppo di abilità socio-relazionali
- allo sviluppo e potenziamento dell'autonomia operativa
- all'acquisizione di un metodo e di strategie di studio funzionale.

L'integrazione nella classe e nel contesto scolastico, la socializzazione e la partecipazione proficua alle attività è considerato obiettivo primario da perseguire. Per ciascun alunno in situazione di handicap, l'insegnante di sostegno ed il consiglio di classe provvedono all'elaborazione di un Piano educativo individualizzato (P.E.I.), nel quale vengono individuate le competenze da acquisire, i contenuti, le attività, i materiali, i metodi e le tecniche di lavoro, i criteri e le modalità di verifica e valutazione che si intendono adottare per favorire l'integrazione e la crescita dell'allievo.

Tutti i bambini e i ragazzi diversamente abili usufruiscono di assistenza fisica e psicopedagogica in classe.

Prevenzione e recupero dell'abbandono e della dispersione scolastica

La nostra scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati.

Gli insegnanti, utilizzando strategie didattiche diversificate, per tutti e per ciascuno, valorizzano le attitudini, le inclinazioni degli studenti, facendo sentire l'alunno protagonista di una scuola inclusiva e non selettiva.

Per queste ragioni il nostro Istituto si impegna a:

- finalizzare le scelte educative, curricolari, extracurricolari e organizzative per la prevenzione della dispersione scolastica e di ogni forma di discriminazione, promuovendo i valori dell'inclusione scolastica e del diritto al successo formativo di tutti gli alunni, anche di coloro che manifestano difficoltà negli apprendimenti legate a cause diverse (deficit sensoriali o cognitivi, disturbi dell'apprendimento, svantaggio);
- favorire l'alfabetizzazione e il perfezionamento dell'italiano come lingua seconda, attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana;
- favorire l'individualizzazione e la personalizzazione delle esperienze per il recupero delle difficoltà, per il potenziamento delle eccellenze, per la valorizzazione del merito.

Il nostro istituto, inoltre, incentiva tutte le esperienze formative che aiutino gli alunni nella costruzione del sé, nella maturazione dell'identità personale e nel consolidamento dell'autostima, privilegiando l'approccio laboratoriale incentrato su un ampio ventaglio di offerte didattiche:

- ✓ laboratori artistici e musicali;
- ✓ laboratori teatrali;
- ✓ laboratori di animazione alla lettura;
- ✓ corsi di danza e di minibasket, corsi di inglese con insegnante madrelingua a partire dalla scuola dell'infanzia;
- ✓ viaggi d'istruzione e visite guidate.

Infine, per monitorare gli esiti scolastici dei nostri alunni anche nel biennio della scuola secondaria di secondo grado, la nostra scuola ha elaborato una specifica iniziativa progettuale ***"I nostri alunni.....non perdiamoli di vista"***, volta a prevenire la dispersione scolastica, da un lato, attraverso il potenziamento dell'efficacia orientativa della nostra azione didattica e, dall'altro, mediante il ricorso a strumenti più raffinati di analisi delle attitudini e degli interessi dei ragazzi

I NOSTRI PROGETTI

Il nostro istituto amplia ed arricchisce annualmente la sua offerta formativa attraverso la realizzazione di progetti frutto della intensa collaborazione con il territorio e con l'amministrazione comunale.

L'attività progettuale viene pensata ed articolata in percorsi miranti all'arricchimento del bagaglio conoscitivo ed esperienziale dei nostri alunni.

I seguenti progetti, già approvati dagli organi collegiali, sono organizzati per ordine di scuola.

PROGETTI della SCUOLA DELL'INFANZIA

Titolo del progetto	Descrizione del progetto
Progetto accoglienza Tutte le classi	<i>I bambini vengono ricevuti in giornate diverse in base all'età (gli alunni di 4/5 anni accolgono i piccolini) con consegna di elaborati da loro realizzati.</i>
Alunni 3,4,5	<i>Progetto danza: corso di educazione e propedeutica alla danza</i>
Alunni	<i>Lingua inglese: insegnamento della lingua inglese</i>
Alunni di 5 anni	<i>Attività di continuità infanzia-primaria</i>
Alunni che non si avvalgono dell'IRC	<i>Progetto di educazione alla convivenza civile</i>

PROGETTI della SCUOLA PRIMARIA

Classi 3°	"Imparo la logica"	A cura dell'insegnante curriculare
Classi 2°4°5°	Laboratorio di Musica/ teatro	<i>Finanziato dall'Amministrazione Comunale</i>
Tutte le classi	Celebriamo con i canti il Natale.	<i>Libera partecipazione ad attività di carattere religioso a cura degli insegnanti di Religione</i>
Tutte le classi		<i>Progetto minibasket in orario curriculare, finanziato dall'Amministrazione comunale di San Teodoro.</i>

<i>Alunni che non si avvalgono dell'IRC</i>	"Educazione alla diversità e alla convivenza civile"	<i>Progetto di attività alternativa alla religione cattolica</i>
<i>Tutte le classi</i>	Attività di recupero e di potenziamento	<i>Tutte le insegnanti promuovono varie attività didattiche finalizzate al supporto dell'apprendimento degli alunni e al potenziamento delle competenze di base sia linguistiche che logico-matematiche anche attraverso specifici percorsi didattici innovativi</i>
<i>Classi 4° 5°</i>	Terre di mezzo	<i>Progetto a cura dell'area marina protetta</i>

PROGETTI della SCUOLA SECONDARIA

<i>Orientamento</i>	Alunni delle classi terze	<i>I nostri alunni.....non perdiamoli di vista</i>
<i>Classi prime e Seconde</i>	Lettura creativa	<i>Finanziato dall'Amministrazione Comunale</i>
<i>Classi terze</i>	Laboratorio teatrale	<i>Finanziato dall'Amministrazione Comunale</i>
Classi: 2 B, 3A, 1B, 1B	Ludendo discere	<i>Corso di avviamento allo studio del latino come supporto e rinforzo delle competenze di analisi logica</i>
<i>Tutte le classi</i>	Celebriamo tutti insieme il Natale e la Pasqua	<i>Libera partecipazione ad attività di carattere religioso a cura degli insegnanti di Religione</i>
<i>Tutte le classi</i>	Attività di recupero e di potenziamento	<i>Tutte le insegnanti promuovono varie attività didattiche finalizzate al supporto dell'apprendimento degli alunni e al potenziamento delle competenze di base sia linguistiche che logico-matematiche anche attraverso specifici percorsi didattici secondo la metodologia CLIL</i>
<i>Classi</i>	Unplugged Programma europeo	<i>Prevenzione del fumo e del consumo di sostanze alcoliche con iniziative ad hoc</i>
<i>Classi</i>	Generazioni connesse (safer internet centre)	<i>Progetto di educazione all'uso consapevole della rete</i>

<i>Classi</i>	“Giochi in Baronia”	<i>Incontri sportivi, (tornei di pallavolo, calcio, pallacanestro, pallavolo) con studenti di altre scuole della Baronia, per stimolare gli alunni ad una sana partecipazione competitiva.</i>
<i>Classi</i>	“Martedì frutta a scuola”	<i>Progetto di educazione alimentare in collaborazione con la mensa.</i>

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

In coerenza con quanto previsto nei commi 56-59 dalla Legge 107 del 13/07/2015, il nostro Istituto si prefigge i seguenti obiettivi:

- la realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, valorizzando la creatività digitale.
- la formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale per agire come facilitatori di percorsi didattici innovativi basati su contenuti più familiari per gli studenti.
- la formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione per favorire la *governance*, la trasparenza e la condivisione di dati ed informazioni.
- la valorizzazione delle migliori esperienze nazionali
- la promozione della produzione collaborativa e della condivisione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalla scuola.
- l'introduzione al pensiero logico e computazionale e la familiarizzazione con gli aspetti operativi delle tecnologie informatiche. In questo paradigma, gli studenti devono essere utenti consapevoli di ambienti e strumenti digitali, ma anche produttori, creatori, progettisti.

Per il raggiungimento di tali obiettivi, la nostra istituzione scolastica ha individuato, tra i docenti, la figura dell'“animatore digitale”, coadiuvata da un team digitale composto da tre docenti.

Il ruolo dell'animatore digitale è quello di coinvolgere l'intera comunità scolastica, studenti, docenti e genitori, nel processo di digitalizzazione e di innovazione tecnologica.

La scuola, in questo modo, si apre a momenti formativi organizzati anche per le famiglie cercando di promuovere la diffusione di una cultura della cittadinanza digitale condivisa.

Progettualità già avviate e potenzialità esistenti nella nostra scuola

Ogni aula della scuola primaria e secondaria è dotata di una postazione informatica e di Lavagne Interattive Multimediali (LIM) di ultima generazione, acquistate con finanziamento della Regione Sardegna (Progetto Semid@s).

L'edificio risulta interamente cablato e dotato di connessione alla rete in modalità wireless/wifi.

Progetto Master Teacher Olbi@_Digitale

La nostra scuola, in rete con altre 12 scuole del territorio (scuola capofila il Liceo Classico "A. Gramsci" di Olbia), usufruendo dei fondi PON FSE 2007-2013 - Asse IV Obiettivo operativo h3, linea di attività h3.2 - finalizzati alla diffusione, l'accesso e l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione nel sistema dell'istruzione e della formazione, ha organizzato e realizzato un vasto piano di formazione rivolto a tutto il personale docente della scuola del I ciclo, per complessive 30/40 ore di lezione per ciascun corsista, con l'obiettivo di sviluppare le conoscenze e le competenze per un efficace e diffuso utilizzo delle ICT nella didattica quotidiana in classe, nello specifico:

- Conoscere le principali tecnologie di una LIM
- Conoscere e utilizzare gli strumenti software della LIM
- Realizzare semplici applicazioni dell'uso della LIM nella didattica
- Sviluppare una prassi breve ed efficace per introdurre le proprie classi a contenuti disciplinari in modo multimediale, interattivo e di forte coinvolgimento
- Far conoscere l'uso della LIM per favorire i processi di apprendimento e di integrazione degli alunni con particolari disagi
- Reperire e rielaborare risorse digitali per la didattica
- Progettare e sperimentare attività didattiche che integrino i digital device nella lezione frontale e laboratoriale centrata sullo studente.

Gli obiettivi nei confronti dei nostri alunni, al termine del piano di formazione degli insegnanti, sono i seguenti:

- Sperimentare nuove metodologie didattiche con l'impiego delle ICT per formare cittadini competenti e capaci di affrontare le sfide del domani
- Rendere gli alunni consapevoli e protagonisti del processo di apprendimento attraverso le nuove pratiche didattiche
- Motivare e stimolare gli alunni a una partecipazione e condivisione del percorso didattico
- Favorire l'acquisizione da parte degli alunni delle competenze digitali
- Migliorare i risultati scolastici e la qualità dell'istruzione
- Creare una scuola accogliente: un ambiente dove ciascuno possa trovare stimoli e strumenti informatici per esprimere al massimo le proprie capacità

Progetto “Tutti a Iscol@”

Fondo per lo sviluppo e la coesione per il finanziamento del meccanismo premiale collegato agli obiettivi di servizio piano di azione coesione per il miglioramento dei servizi pubblici collettivi al sud per fse 2014/2020 azione 10.1.1 “interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc

L'Istituto Comprensivo di San Teodoro partecipa al progetto “Tutti a Iscol@” di cui si riassumono, di seguito, i contenuti e le finalità: La Sardegna è tra le regioni italiane con il più alto livello di abbandono scolastico e con una percentuale di studenti con difficoltà di apprendimento che è aumentata negli ultimi anni, sia per la lingua italiana che per la matematica. Secondo il recente rapporto di Save the Children “Liberare i bambini dalla povertà educativa: a che punto siamo”, pubblicato a settembre 2015, in Italia circa un quarto dei ragazzi di 15 anni non raggiunge le competenze minime in matematica e lettura, misurate attraverso i test PISA. Ma le differenze tra le varie regioni sono estremamente rilevanti. Infatti, un ragazzo di 15 anni che vive in Sardegna, ha il triplo di probabilità di non raggiungere le competenze minime in matematica, rispetto al suo coetaneo che vive nella Provincia Autonoma di Trento. In regioni come la Lombardia, il Veneto, il Friuli Venezia Giulia e la Valle d'Aosta, la percentuale dei minori che non raggiunge i livelli minimi di competenze si attesta sotto il 15%; in Sardegna supera invece il 25%. Fig. 1.2 Percentuale alunni di 15 anni che non raggiungono le competenze minime in lettura per regione In Italia il 15% dei giovani tra i 18 e i 24 anni non consegue il diploma superiore e abbandona prematuramente ogni percorso di formazione. Il valore è ancora lontano dal target fissato dall'Unione europea per il 2020 del 10%, e ben sopra le media UE dell'11%. In realtà, alcune regioni virtuose hanno già raggiunto il target fissato dall'Unione europea, mentre altre, tra cui la Sardegna, sono tra le regioni d'Europa con la più alta percentuale di ragazzi che abbandonano gli studi senza conseguire un diploma superiore né concludere un corso di formazione professionale (cosiddetti Early School Leavers). 7 Per tali ragioni la Regione Autonoma della Sardegna (RAS), per contribuire al raggiungimento degli obiettivi target Europa 2020 e degli obiettivi prefissati nell'ambito del Programma Nazionale di Riforma (PNR), ha attivato una strategia appropriata attraverso i seguenti documenti programmatici: - la Deliberazione della Giunta Regionale (DGR) n. 24/10 del 19 maggio 2015, che approva il quadro programmatico unitario delle risorse finanziarie relative alla Strategia 1- Investire sulle persone (in particolare alla Priorità 1.1 Scuola); - le DGR nn. 49/8 e 49/9 del 6 ottobre 2015 rispettivamente recanti “Progetto Tutti a Iscol@. Azioni di contrasto alla dispersione scolastica e per il miglioramento delle competenze di base degli studenti. Anno Scolastico 2015/2016” e “Piano di Azione e Coesione - progetto Scuola Digitale. Azioni pilota innovative”. Successivamente, con le determinazioni del Direttore del Servizio Istruzione n. 730 del 22 dicembre 2015 e n. 4 del 21 gennaio 2016, è stato approvato l'Avviso pubblico “Tutti a Iscol@”, per l'anno scolastico 2015/2016. L'Avviso era articolato in tre Linee di intervento: a) la Linea A relativa al potenziamento delle competenze di base di italiano e matematica; b) la Linea B relativa alla realizzazione di attività extracurricolari di laboratori innovativi; c) la Linea C relativa al sostegno psicologico degli studenti a rischio di esclusione sociale. Poiché il contrasto alla dispersione scolastica richiede interventi mirati e continui, il programma “Tutti a Iscol@” è stato organizzato su base pluriennale al fine di incidere in maniera strutturale, e non occasionale, sul grave fenomeno

dell'abbandono scolastico. Pertanto, anche per l'anno scolastico 2016/2017, la RAS ha inteso, attraverso il nuovo Avviso pubblico "Tutti a Iscol@", sostenere misure di contrasto alla dispersione scolastica per contribuire ad aumentare il numero di giovani che raggiungono il diploma. L'obiettivo dell'intervento è quello di innalzare i livelli di apprendimento degli studenti delle scuole sarde e contrastare il fenomeno dell'abbandono scolastico attraverso azioni che saranno attuate in maniera integrata e correlata, anche con il ricorso a personale aggiuntivo. Le risorse messe complessivamente a disposizione con l'Avviso "Tutti a Iscol@ 2016/2017" sono pari a € 20.125.000,00 e sono suddivise su tre Linee di intervento: A. Linea A - Miglioramento delle competenze di base (€ 7.125.000,00): azione finalizzata allo sviluppo delle competenze di base (a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il finanziamento del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio - periodo di programmazione 2007/2013). La Linea A si articola in due sotto linee: i) sotto linea A1: sviluppo delle competenze linguistico/espressive (d'ora in poi "italiano") degli studenti, nonché al sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali; ii) sotto linea A2: sviluppo delle competenze logico/matematiche e scientifiche (d'ora in poi "matematica") degli studenti, nonché al sostegno delle capacità cognitive, comunicative e relazionali. B. Linea B - Scuole aperte: azione finalizzata a migliorare la qualità dell'offerta formativa extracurricolare attraverso forme di didattica laboratoriale. La Linea B si articola in due sotto-linee: i) sotto linea B1 (€ 4.500.000,00): laboratori didattici extracurricolari (a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione per il finanziamento del meccanismo premiale collegato agli Obiettivi di Servizio - 2007/2013); ii) sotto linea B2 (€ 3.500.000,00): laboratori didattici extracurricolari tecnologici (a valere sulle risorse del "Piano di Azione Coesione per il Miglioramento dei Servizi Pubblici Collettivi al Sud" - PAC). C. Linea C - Sostegno psicologico e pedagogico e di mediazione interculturale (€ 5.000.000,00): azioni di tutoraggio, mentoring e di accompagnamento personalizzato, di counselling psicologico, educativo e familiare (a valere sul POR FSE 2014/2020 - Azione 10.1.1 "Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità, tra cui anche persone con disabilità (azioni di tutoring e mentoring, attività di sostegno didattico e di counselling, attività integrative, incluse quelle sportive, in orario extra scolastico, azioni rivolte alle famiglie di appartenenza, ecc.)". Visto l'alto valore formativo del progetto, la nostra scuola ha aderito all'iniziativa sin dal suo avvio nell'anno scolastico 2015-2016, ricevendo il finanziamento per la realizzazione di tutte le linee d'intervento sopra elencate anche per il corrente anno scolastico 2016-2017. I risultati delle attività promosse sono stati molto positivi in termini di partecipazione da parte degli studenti coinvolti e di miglioramento dei livelli di apprendimento soprattutto degli alunni più fragili. Anche per l'anno scolastico 2017-18 la scuola ha aderito al progetto "Tutti a Iscol@", per tutte le linee di intervento previste nel bando come sopra illustrate.

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali

Nell'ambito dei programmi europei PON-FESR 2014-2020 finalizzati alla "Realizzazione di AMBIENTI DIGITALI", la nostra scuola ha ottenuto i finanziamenti per la realizzazione di un'aula-laboratorio che permetta ai docenti e agli allievi di usufruire della tecnologia come valido supporto allo studio.

Il progetto “Cl@sse 3.0” mira ad innovare la didattica in funzione collaborativa e inclusiva attraverso una efficace personalizzazione degli interventi didattici con la creazione e la gestione di contenuti digitali e di lezioni multimediali. Il progetto risponde anche all'esigenza, da un lato, di venire incontro e valorizzare le abilità di alunni cosiddetti 'nativi digitali' o 'touch screen generation' e, dall'altro, di migliorare e potenziare le competenze tecnologiche dei docenti. Tra gli obiettivi prioritari del progetto vi è anche la promozione dell'autostima dell'allievo diversamente abile, dei DSA, dei BES, con l'ausilio delle tecnologie e in un ambiente d'apprendimento inclusivo.

VALUTAZIONE E AUTOVALUTAZIONE

Agli insegnanti competono la responsabilità della valutazione e la cura della documentazione, nonché la scelta dei relativi strumenti, nel quadro dei criteri sotto riportati. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni e declinati nel curriculum.

La valutazione precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo.

La scuola assicura agli studenti e alle famiglie un'informazione tempestiva e trasparente sui criteri e sui risultati delle valutazioni effettuate nei diversi momenti del percorso scolastico, promuovendone con costanza la partecipazione e la corresponsabilità educativa, nella distinzione di ruoli e funzioni.

Alla nostra istituzione scolastica spetta, inoltre, la responsabilità dell'autovalutazione, che ha la funzione di introdurre modalità riflessive sull'intera organizzazione dell'offerta educativa e didattica, per svilupparne l'efficacia, anche attraverso dati di rendicontazione sociale o emergenti da valutazioni esterne.

La Scuola si impegna a perseguire il miglioramento dell'Offerta Formativa e del servizio scolastico attraverso un costante monitoraggio. Pertanto intende valutare la rispondenza ai bisogni reali della scuola e la realizzazione delle aspettative sul piano dell'organizzazione, dell'amministrazione e dei risultati scolastici. La valutazione avviene tramite questionari predisposti, distribuiti e presi in esame dalla Commissione Valutazione.

La Commissione Valutazione ha elaborato, dopo l'approvazione del Collegio Docenti:

- a) le fasce di livello didattico i parametri per la valutazione della condotta per la Scuola Primaria, la Scuola Secondaria di I grado e la Scuola dell'Infanzia;
- b) i criteri generali di valutazione

FASCE DI LIVELLO DIDATTICO

Voto 10 (dieci)

Ha raggiunto tutti gli obiettivi disciplinari in modo eccellente. Possiede in modo sicuro, approfondito e articolato abilità e conoscenze. Lavora in totale autonomia. Ordinato, preciso e costante, mostra vivacità intellettuale e partecipa alla vita della classe con spirito critico e proprio apporto personale.

Voto 9 (nove)

Ha raggiunto pienamente gli obiettivi. Possiede in modo sicuro abilità e conoscenze disciplinari. Lavora in totale autonomia, ordinato, preciso e costante, partecipa alla vita della classe con proprio apporto personale.

Voto 8 otto

Ha raggiunto complessivamente tutti gli obiettivi disciplinari richiesti. Lavora in autonomia, dimostrando soddisfacente padronanza delle conoscenze e delle abilità. Lavora con impegno e partecipa in modo produttivo alla vita della classe.

Voto 7 sette

Ha acquisito le conoscenze e le abilità fondamentali, raggiungendo sostanzialmente tutti gli obiettivi disciplinari. Lavora quasi sempre in autonomia. È generalmente ordinato e partecipa alla vita della classe.

Voto 6 sei

Ha acquisito le conoscenze e le abilità essenziali raggiungendo gli obiettivi disciplinari strumentali. Lavora in modo non del tutto autonomo. L'impegno e la partecipazione sono complessivamente sufficienti.

Voto 5 cinque

Non lavora autonomamente, le conoscenze e le abilità minime sono parzialmente raggiunte. L'impegno, l'applicazione nello studio e l'ordine sono saltuari. Non sempre esegue le consegne assegnate. Partecipa alla vita della classe in modo sporadico.

SOLO SCUOLA SECONDARIA

Voto 4 quattro

Nessuna autonomia nel lavoro, le conoscenze sono minime e solo parzialmente raggiunte. I compiti assegnati, sia a scuola che a casa, vengono svolti solo sporadicamente. Partecipa saltuariamente alla vita della classe solo se sollecitato.

Voto 3 tre

Manca completamente di autonomia, le conoscenze minime non sono raggiunte. Non lavora né a scuola né a casa. Non partecipa alla vita della classe neanche se sollecitato e sostenuto.

DESCRITTORI VALUTAZIONE COMPORTAMENTO

Ottimo Si comporta in modo maturo e responsabile, collaborando con docenti e compagni e ponendosi come modello positivo. Rispetta il regolamento d'istituto in modo scrupoloso e consapevole. Frequenta regolarmente le lezioni. *

Distinto Si comporta in modo corretto e collaborativo con docenti e compagni, assumendo un ruolo significativo all'interno della classe. Rispetta il regolamento d'istituto. Frequenta regolarmente le lezioni. *

Buono Si comporta in modo non sempre corretto e collaborativo con docenti e compagni. Commette infrazioni, seppure di lieve entità, talvolta ricevendo richiami orali e sporadicamente scritti. La frequenza delle lezioni non è costante. *

Sufficiente Si comporta in modo poco corretto e rispettoso nei confronti dei docenti, degli adulti in genere e dei compagni. Commette infrazioni al regolamento d'istituto ricevendo richiami scritti e annotazioni sul registro. La frequenza delle lezioni non è regolare. *

Non sufficiente commette gravi fatti nei confronti di docenti e compagni per i quali vengono deliberate sanzioni disciplinari che comportano l'allontanamento temporaneo dalla scuola per un periodo pari o superiore a 15 giorni tali da pregiudicare l'ammissione alla classe successiva. La frequenza delle lezioni è irregolare. *

SEGNALAZIONE SULLA SCHEDA DI VALUTAZIONE DI EVENTUALI ASSENZE E/O RITARDI CONTINUATIVI E INGIUSTIFICATI

*Frequenza non si terrà conto di assenze reiterate dovute a certificati motivi di salute e a seri motivi di famiglia, così come stabilito in Collegio Docenti.

Parametri valutazione condotta Scuola dell' Infanzia

Nella Scuola dell'Infanzia gli alunni vengono valutati con apposite griglie di valutazione suddivise per fasce di età e un profilo delle competenze per gli alunni in uscita.

CRITERI GENERALI DI VALUTAZIONE

- Rispetto delle regole
- Puntualità nell'esecuzione di quanto richiesto
- Rapporti con i compagni e gli insegnanti
- Partecipazione alle attività
- Impegno nelle attività proposte
- Attenzione e interesse mostrati
- Modalità di apprendimento
- Autonomia nel lavoro
- Progressi rispetto alla situazione di partenza
- Livello delle conoscenze acquisite

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Priorità, traguardi ed obiettivi strategici della nostra scuola

Dopo attenta analisi del rapporto di autovalutazione (RAV), le priorità e i traguardi che l'Istituto si è assegnato per il prossimo triennio, così come indicati nel Piano di Miglioramento allegato, sono i seguenti:

Priorità	Traguardi di lungo periodo
Migliorare gli esiti della Prova Nazionale INVALSI in Italiano.	Ridurre la percentuale di alunni situati nei livelli 1 e 2, approssimandosi alla media nazionale.
Migliorare gli esiti della Prova Nazionale INVALSI in Matematica.	Raggiungere risultati almeno in linea con la media nazionale, riducendo la percentuale di alunni nei livelli 1 e 2.

Affinare strumenti e strategie per orientare le scelte degli studenti al fine di favorire il successo scolastico nel II ciclo d'istruzione.	Incrementare la percentuale di alunni che seguendo il consiglio orientativo ottengono buoni risultati di apprendimento nel II ciclo d'istruzione.
--	---

La scelta delle priorità discende dall'analisi oggettiva dei dati sugli esiti degli studenti al termine del I Ciclo, che rivela alcune criticità, soprattutto in Matematica. In primo luogo, si ritiene strategico puntare ad un graduale e progressivo miglioramento degli esiti degli studenti nelle prove INVALSI ovvero ad innalzare il loro livello di competenza negli apprendimenti di base indispensabili per affrontare i successivi percorsi di studio e di formazione. In particolare, il traguardo di riduzione della quota di alunni situati nei livelli 1 e 2 negli esiti delle prove INVALSI, sia di Italiano che di Matematica, risponde al dovere costituzionale di assicurare a tutti gli alunni il diritto ad una istruzione di qualità, capace cioè di fornire gli strumenti culturali necessari per affrontare alla pari le sfide di una società sempre più competitiva e in continua, rapida e spesso imprevedibile evoluzione. Infine, si rileva la necessità di affinare gli strumenti e le strategie adottate al fine di orientare gli studenti nella scelta del percorso di studi superiore, facendo leva anche sulla valenza "orientativa" delle discipline di studio e monitorando sistematicamente i risultati degli studenti nella scuola del II ciclo.

Gli obiettivi di processo che l'Istituto ha scelto di adottare in vista del raggiungimento dei traguardi sopra elencati risultano essere:

1. Potenziare la didattica per competenze adeguando i curricoli disciplinari alle Indicazioni Nazionali.
2. Creare un archivio di materiali didattici, di unità di apprendimento e di prove di verifica centrate sullo sviluppo delle competenze da condividere e potenziare nel tempo.
3. Utilizzare sistematicamente prove strutturate comuni di Italiano e Matematica, in entrata e in uscita nella scuola primaria e nella scuola secondaria.
4. Incrementare l'utilizzo di una didattica laboratoriale, anche servendosi delle LIM, per potenziare la motivazione allo studio da parte degli studenti.
5. Migliorare il raccordo tra scuola del I ciclo e scuola secondaria di II grado relativamente alle competenze di base attese.
6. Monitorare l'efficacia dell'azione didattica nei percorsi di studio successivi.

FABBISOGNO DI ORGANICO

a. posti comuni e di sostegno

_SCUOLA INFANZIA E PRIMARIA

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione: indicare il piano delle sezioni previste e le loro caratteristiche (tempo pieno e normale, pluriclassi....)
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2015-16:	10	4	5 sezioni
	a.s. 2016-17:	10	3	5 sezioni
	a.s. 2017-18:	10	3	5 sezioni
Scuola primaria	a.s. 2015-16:	12 + 14 ore di Lingua inglese	5	10 classi a tempo normale
	a.s. 2016-17:	12 + 16 ore di Lingua inglese	5	10 classi a tempo normale
	a.s. 2017-18:	12 + 10 ore di Lingua inglese	6 + 18 ore	10 classi a tempo normale

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Classe di concorso/ sostegno	a.s. 2015-16	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	Motivazione: indicare il piano delle classi previste e le loro caratteristiche
A043	5	5	5	6 classi a tempo prolungato – DM 37/2009
A059	3	3	3	
Lingua inglese	1	1	1	
Seconda lingua straniera (Francese)	1	1	1	
A028 ARTE	1	1	1	
A032 MUSICA	1	1	1	
A033 TECNOLOGIA	1	1	1	
A030 ED.FISICA	1	1	1	
SOSTEGNO	2	3	3 + 15 ore	

b. Posti per il potenziamento

Tipologia	n. docenti	Motivazione (con riferimento alle priorità strategiche al capo I e alla progettazione del capo III)
Posto comune Scuola Primaria	2	Valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua francese (solo nella scuola secondaria). Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
Scuola Secondaria di I grado	1	

c. Posti per il personale amministrativo e ausiliario, nel rispetto dei limiti e dei parametri come riportati nel comma 14 art. 1 legge 107/2015

	n.
Assistente amministrativo	3
Collaboratore scolastico	7

PROGRAMMAZIONE DELLE ATTIVITA' FORMATIVE RIVOLTE AL PERSONALE

Attività formativa	Personale coinvolto	Priorità strategica correlata
Corso di aggiornamento sulla didattica per competenze	Docenti	Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni in uscita
Corsi sulla sicurezza: antincendio e primo soccorso	Docenti e ATA Alunni	Una scuola sicura e accogliente è condizione essenziale per lo svolgimento di un proficuo lavoro in classe e dunque per l'apprendimento degli alunni. Acquisizione delle competenze di primo soccorso da parte degli alunni della scuola secondaria.
Corsi di formazione e di aggiornamento per i docenti specializzati e non per l'insegnamento della lingua inglese nella scuola primaria e nella scuola dell'infanzia	Docenti della scuola primaria e della scuola dell'infanzia	Miglioramento dei livelli di competenza degli alunni nell'uso della lingua inglese
Corsi di formazione e di aggiornamento sull'uso delle nuove tecnologie a supporto della didattica in classe secondo le indicazioni del Piano Nazionale Scuola Digitale	Docenti	Costruzione di ambienti di apprendimento e innovazione della didattica in classe funzionali al miglioramento degli esiti di apprendimento degli alunni e al contrasto della dispersione scolastica anche nei percorsi di studio successivi.

Corsi di formazione e di aggiornamento sui processi di dematerializzazione e di innovazione digitale dell'amministrazione.	Personale amministrativo	
Corsi di formazione e di aggiornamento nelle discipline motorie e artistico musicali.	Docenti Infanzia e Primaria	Potenziamento dei linguaggi non verbali al fine di valorizzare le diverse forme di espressione della personalità, stimolando la creatività e la sensibilità artistico-musicale e rafforzando i valori della cultura sportiva.
Corsi di aggiornamento sulle tematiche relative all'inclusione scolastica (Disabilità, DSA, BES)	Personale docente e ATA	Potenziare l'inclusione scolastica per favorire il successo formativo di ciascuno.
Corsi finalizzati all'acquisizione di competenze specifiche nella gestione dei rapporti interpersonali all'interno della scuola e con l'utenza	Personale docente e ATA	

FABBISOGNO DI ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Infrastruttura/ attrezzatura	Motivazione, in riferimento alle priorità strategiche del capo I e alla progettazione del capo III	Fonti di finanziamento
Aula multimediale 3.0 costituita da 24 sedute mobili con tablet touch screen, LIM, Schermo interattivo	Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti attraverso la costruzione di ambienti di apprendimento più stimolanti e motivanti	PON FSER 2014-2020

Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale docente e amministrativo ai dati e ai servizi digitali della scuola	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia	PON FSER 2014-2020
Registro elettronico	Migliorare la comunicazione scuola-famiglia	Fondi statali per la dematerializzazione
Laboratorio scientifico Atelier creativo	Miglioramento degli esiti di apprendimento degli studenti nelle discipline scientifiche attraverso il potenziamento della didattica laboratoriale, promuovendo l'apprendimento per scoperta.	Risorse della scuola Risorse del PNSD Contributo dell'Ente locale
Sussidi didattici specifici per l'inclusione	Favorire il successo formativo degli alunni con B.E.S.	Risorse della scuola Contributo dell'Ente locale

Organizzazione del nostro Istituto

DIRIGENTE SCOLASTICO: Prof. Carlo Orrù

Per dare piena attuazione all'autonomia scolastica e alla riorganizzazione del sistema di istruzione, il dirigente scolastico, nel rispetto delle competenze degli organi collegiali, fermi restando i livelli unitari e nazionali di fruizione del diritto allo studio, garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche e materiali, nonché gli elementi comuni del sistema scolastico pubblico, assicurandone il buon andamento. A tale scopo, svolge compiti di direzione, gestione, organizzazione e coordinamento ed è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali e dei risultati del servizio secondo quanto previsto dall'articolo 25 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché della valorizzazione delle risorse umane.

DOCENTI COLLABORATORI DEL DIRIGENTE con i seguenti compiti:

- Organizzazione delle sostituzioni dei docenti assenti e delle variazioni di orario
- supporto alla mediazione tra Docenti, tra D.S. e Insegnanti, tra Docenti e Utenza
- Interazione con l'Utenza in assenza del D.S.
- Interazione con il M.I.U.R. ed altri Enti (ASL, EE.LL.), in assenza del D. S.
- Gestione delle ore di straordinario
- Coordinamento organizzativo anche in occasione di elezioni degli OO.CC.

- Preparazione lavori OO.CC.
- Controllo del rispetto del Regolamento di Istituto
- Coordinamento uscite didattiche e viaggi di istruzione
- Partecipazione riunioni di staff

Referente scuola dell'infanzia

- Coordinamento attività curricolari ed extracurricolari scuola dell'Infanzia;
- Coordinamento e gestione attività di continuità scuola dell'Infanzia – scuola Primaria;
- Uscite didattiche per la scuola dell'Infanzia

DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI

AREA 1: INTEGRAZIONE E GESTIONE DEL P.O.F. Piano dell'Offerta Formativa : referente

- Coordinamento delle attività del POF;
- Coordinamento della progettazione curricolare;
- Carta dei Servizi e Regolamento d'Istituto;
- Referenti Educazione alla Salute;
- Referenti Educazione Ambientale Scuola Secondaria di 1° grado.

AREA 2: VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI, AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO, INVALSI :

- Valutazione d'Istituto, interna ed esterna (INVALSI);
- Valutazione degli apprendimenti e del comportamento degli alunni;
- Valutazione delle attività del POF
- Referente prove INVALSI Scuola Primaria e Scuola secondaria 1° grado.

AREA 3 : ORIENTAMENTO E CONTINUITA':

- Coordinamento delle attività di continuità scuola Primaria – scuola Secondaria di 1° grado;
- Coordinamento delle attività di orientamento scuola Secondaria di 1° grado – scuola 2^ ciclo;
- Coordinamento incontri degli alunni classi 3° (scuola Secondaria di 1° grado) con rappresentanti diversi settori del mondo del lavoro;

- Supporto all'Ufficio di Presidenza nel coordinamento progettazione extracurricolare;
- Coordinamento attività educazione alla legalità per la scuola Secondaria di 1° grado

AREA 4 : MULTIMEDIALITA'

- Curare la gestione, l'uso e il potenziamento dei laboratori; fornire consulenza nella gestione dei finanziamenti ricevuti per l'acquisto di dotazioni informatiche e nell'assegnazione delle risorse ai diversi laboratori ed all'amministrazione;
- Operare per l'inserimento nel Sito web dell'Istituto dei materiali via via necessari per il suo continuo aggiornamento in conformità con la normativa vigente;
- Curare la pubblicazione dei materiali prodotti/autorizzati dalla Dirigenza;
- Collaborare con la Dirigenza per ogni aspetto possa concorrere a migliorare l'immagine dell'Istituzione attraverso gli strumenti multimediali.

REFERENTE D'ISTITUTO PER LE PROBLEMATICHE CONNESSE AI DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO E PER L'INCLUSIONE:

Il referente svolge le seguenti funzioni:

- Fornire informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornire indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato; Collaborare, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA o BES;
- Offrire supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Curare la dotazione bibliografica e di sussidi all'interno dell'Istituto;
- Diffondere e pubblicizzare le iniziative di formazione specifica o di aggiornamento;
- Fornire informazioni riguardo alle Associazioni/Enti/Istituzioni/Università ai quali poter fare riferimento per le tematiche in oggetto;
- Fornire informazioni riguardo a siti o piattaforme on line per la condivisione di buone pratiche in tema di DSA;
- Fungere da mediatore tra colleghi, famiglie, alunni, operatori dei servizi sanitari, EE.LL. ed agenzie formative accreditate nel territorio;

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO DI PREVENZIONE E DI PROTEZIONE (RSSP)

I DOCENTI COORDINATORI

Compiti:

- Referente per i problemi che sorgono all'interno della classe e per le azioni da mettere in atto;
- Responsabile degli esiti del lavoro del consiglio;
- Facilitatore di rapporti fra i docenti e promotore per l'assunzione di responsabilità;
- In rapporto agli alunni si informa sulle situazioni a rischio e cerca soluzioni adeguate in collaborazione con il Consiglio di Classe; controlla che gli alunni informino i genitori su comunicazioni scuola/famiglia;
- in rapporto al Consiglio di Classe guida e coordina i Consigli di Classe e ne presiede le sedute quando ad esse non intervenga il dirigente; relaziona in merito all'andamento generale della classe; illustra obiettivi/competenze, metodologie, tipologie di verifica per predisporre le programmazione e propone le visite guidate e i viaggi di istruzione per la classe; coordina interventi di recupero; verifica il corretto svolgimento di quanto concordato in sede di programmazione della classe; propone riunioni straordinarie del C.d.C.; coordina la predisposizione del materiale necessario per le operazioni di scrutinio finale (schede personali ecc.).

COMMISSIONI e GRUPPI DI LAVORO:

GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

Il gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI) ha compiti di coordinamento e di indirizzo in ordine alle problematiche relative a tutti gli alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.). Il GLI integra i compiti del Gruppo di Lavoro per l'Handicap di Istituto (GLHI) estendendoli alle problematiche relative a tutti i bisogni educativi speciali (handicap, DSA, ADHD, svantaggio socioculturale ecc.). Il Gruppo di lavoro è costituito come segue:

- _ il Dirigente Scolastico;
- _ gli insegnanti di sostegno operanti nell'istituto;
- _ i docenti responsabili di plesso;
- _ un rappresentante dei genitori per ciascun ordine di scuola;
- _ un rappresentante degli operatori sanitari coinvolti nei progetti formativi degli alunni (ASSL, Specialisti);
- _ un rappresentante degli Enti locali;

Il Gruppo di Lavoro per l'Inclusione svolge le seguenti funzioni:

- _ rilevazione dei BES presenti nella scuola;

_ raccolta e documentazione degli interventi didattico-educativi posti in essere anche in funzione di azioni di apprendimento organizzativo in rete tra scuole e/o in rapporto con azioni strategiche dell'Amministrazione;

_ focus/confronto sui casi, consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie/metodologie di gestione delle classi;

_ rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLH Operativi sulla base delle effettive esigenze, ai sensi dell'art. 1, c. 605, lettera b, della legge 296/2006, tradotte in sede di definizione PEI come stabilito dall'art. 10, comma 5, della Legge 30 luglio 2010, n. 122;

_ elaborazione di una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività riferito a tutti gli alunni con BES;

_ interfaccia della rete dei CTS e dei servizi sociali e sanitari territoriali per l'implementazione di azioni di sistema (formazione, tutoraggio, progetti di prevenzione, monitoraggio, ecc.). Il gruppo di lavoro per l'inclusione è presieduto dal Dirigente Scolastico o un suo delegato. Le riunioni avranno cadenza quadrimestrale; in caso di necessità possono essere convocate riunioni straordinarie.

Il GLI può articolarsi, se necessario, per gradi scolastici.

Il gruppo di lavoro per l'inclusione all'inizio di ogni anno scolastico propone al Collegio dei Docenti una programmazione degli obiettivi da perseguire e delle attività da porre in essere, che sarà inserita nel Piano Annuale per l'Inclusività.

I DIPARTIMENTI DISCIPLINARI

Il Collegio dei Docenti, nell'esercizio dell'autonomia organizzativa attribuita alle Istituzioni scolastiche dall'art. 5 del DPR 8 marzo 1999 n. 275, nello svolgimento delle sue funzioni, può articolarsi in Dipartimenti Disciplinari.

Con il termine Dipartimento Disciplinare si indica l'organismo formato dai docenti di una medesima disciplina o di un'area disciplinare, che ha il compito di:

_ concordare scelte comuni circa il valore formativo e le scelte didattico-metodologiche di un preciso sapere disciplinare;

_ comunicare ai docenti le iniziative proposte da Enti esterni, Associazioni, dal MIUR, da altre Istituzioni;

_ programmare attività di formazione e aggiornamento in servizio, acquisti finalizzati alle attività previste nel PTOF, stage, viaggi e uscite didattiche.

Compiti dei dipartimenti disciplinari

I compiti dei dipartimenti disciplinari sono i seguenti:

_ definizione degli obiettivi, l'articolazione didattica della disciplina e i criteri di valutazione;

_ la costruzione di un archivio di verifiche;

_ la scelta dei libri di testo e dei materiali didattici;

- _ la scelta delle modalità di verifica e la costruzione di verifiche comuni;
- _ il confronto delle diverse proposte didattiche dei docenti in ordine alla disciplina;
- _ l'innovazione, attraverso un lavoro di ricerca e autoaggiornamento;
- _ la promozione di proposte per l'aggiornamento e la formazione del personale;
- _ la promozione, la sperimentazione di metodologie didattiche plurime.

L'ANIMATORE DIGITALE

Il suo profilo è rivolto in particolare a:

1. FORMAZIONE INTERNA – stimolare la formazione interna alla scuola nell'ambito del Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) favorendo la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative;
2. COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA – favorire la partecipazione degli studenti, delle famiglie e di altre figure del territorio sui temi del PNSD;
3. CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE – Individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno della Scuola, coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa

Team per l'innovazione digitale risulta composto da tre docenti, da due assistenti amministrativi e da **1 unità di personale** (ATA o docente) per l'Assistenza tecnica, c.d. «Presìdi di pronto soccorso tecnico».

COMMISSIONE MENSA

Costituita da Docenti e Genitori

PERSONALE NON DOCENTE:

Personale della segreteria

N°1 Direttore dei Servizi Generali Amministrativi (DSGA)

N° 3 Assistenti amministrative

Personale collaboratore scolastico

N° 7 Collaboratori Scolastici

ORGANI COLLEGIALI

Competenze

I Consigli d'Intersezione, di interclasse e di classe.

I Consigli sono composti dai Docenti con la rappresentanza di un genitore nella Scuola dell'Infanzia, un genitore nella Scuola Primaria, quattro genitori nella Scuola Secondaria di primo grado; sono presieduti dal Dirigente o da un Docente delegato; formulano proposte al Collegio dei Docenti in riferimento a:

- a) azione educativa e didattica;
- b) iniziative di sperimentazione;
- c) agevolazione dei rapporti reciproci tra docenti, genitori e alunni.

Le valutazioni periodiche e finali spettano al Consiglio di Classe con la sola presenza dei Docenti.

Il Collegio Docenti:

- _ è composto da Docenti di ruolo e non;
- _ è presieduto dal Dirigente;
- _ ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico; cura le attività didattiche e la programmazione anche con il fine di adeguarla alle esigenze ambientali;
- _ esercita tale funzione nel rispetto della libertà d'Insegnamento;
- _ formula proposte al Dirigente in merito alla formazione delle classi, alla formulazione dell'Orario scolastico e per le altre attività scolastiche tenendo conto dei Criteri indicati dal Consiglio d'Istituto;
- _ valuta periodicamente l'andamento dell'attività didattica, propone rettifiche e misure per migliorarla;
- _ sentiti i Consigli di Classe e Interclasse, provvede all'adozione dei Libri di testo e, preso atto delle disponibilità finanziarie, provvede alla scelta dei sussidi didattici;
- _ adotta iniziative di sperimentazione, aggiornamento, ricerca;
- _ elabora il Piano dell'Offerta Formativa Triennale;
- _ individua le aree di Funzione Strumentale all'offerta formativa;
- _ elegge due dei tre Docenti che fanno parte del Comitato di valutazione del servizio del personale docente;
- _ esamina i casi di scarso profitto o di irregolare comportamento degli alunni;
- _ nel procedere ad eventuali delibere tiene conto delle proposte e pareri dei Consigli di Classe.

Consiglio d'Istituto

In riferimento al numero complessivo degli alunni (meno di 500), i componenti del Consiglio d'Istituto sono così ripartiti:

- _ il Dirigente scolastico, membro di diritto;

_ n. 6 docenti;

_ n. 6 genitori;

_ n. 1 rappresentante del personale ATA.

Tra la componente Genitori viene eletto il Presidente ed il Vicepresidente. I compiti che le norme assegnano al Consiglio d'Istituto sono i seguenti:

_ approvazione del Programma annuale;

_ deliberazione del Bilancio Preventivo e del Conto Consuntivo.

Su proposta della Giunta Esecutiva, delibera sulle seguenti materie:

_ adozione di un Regolamento interno per stabilire l'uso della Biblioteca, delle attrezzature didattiche e sportive, per la vigilanza degli alunni all'ingresso ed all'uscita;

_ acquisto, rinnovo e conservazione delle attrezzature tecnico-scientifiche, le dotazioni librerie e materiali di consumo;

_ adattamento del calendario scolastico alle esigenze ambientali;

_ criteri per la programmazione di tutte le attività extrascolastiche, visite guidate;

_ promozione di contatti con altre scuole per iniziative di collaborazione;

_ partecipazione dell'Istituto ad attività culturali, sportive e ricreative d'interesse educativo;

_ modalità per l'attuazione di iniziative assistenziali.

Il Consiglio inoltre:

_ indica i Criteri generali relativi alla formazione delle classi e all'adattamento dell'orario delle lezioni alle condizioni ambientali;

_ approva il PTOF Triennale

La **Giunta Esecutiva** predispone i lavori del Consiglio d'Istituto e cura l'esecuzione delle relative delibere.